

## Rassegna del 04/05/2015

### SANITA' LOCALE

04/05/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	15	Attività esterna non autorizzata	Condannato medico del Pugliese	...	1
04/05/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	21	Ospedale in coma, oggi sit-in di protesta		...	2
04/05/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	22	Ancora altri tagli all'Ospedale?	Chieste delucidazioni ad Arena	...	3
04/05/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	22	"Cup on line": e prenoti senza fare la fila		...	4
04/05/15	Il Garantista Catanzaro	15	Emozioni di terapeuta	Il percorso di Pamela Ruga	...	5
04/05/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	11	Vaccini, arriva l'esito delle analisi		Papaleo Stefania	6
04/05/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	11	Emozioni che fanno riflettere		Pullano Mario	7

## Sentenza della sezione d'appello della Corte dei Conti

# Attività esterna non autorizzata

# Condannato medico del Pugliese

Ridotto però l'importo del danno contestato a Giuseppe Scalzo

Condanna definitiva, da parte della Corte dei Conti, per il medico Giuseppe Scalzo, direttore della struttura complessa di fisica sanitaria dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio. La sentenza della sezione centrale d'appello della magistratura contabile, effettivamente, conferma la responsabilità erariale del professionista, ma riduce l'importo del risarcimento dai 132mila 83 euro riconosciuti in primo grado a 50mila euro tondi.

Secondo l'accusa, come si legge nella sentenza, avendo il medico optato per l'intramoenia, lo svolgimento di attività libero professionale avrebbe dovuto assumere carattere eccezionale e richiedere la preventiva autorizzazione; da qui il presunto danno per l'azienda ospedaliera, corrispondente alle somme percepite a titolo di indennità di esclusività, posizione e di risultato «non dovute in costanza di un rapporto non esclusivo». Da parte sua, Scalzo ha proposto appello con l'assistenza dell'avvocato Alfredo Gualtieri, insistendo innanzitutto nel sostenere il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti e, nel merito, la perfetta buona fede del medico sul fatto che la particolarità della specifica posizione di «esperto qualificato» lo esentasse da qualsivoglia forma di preventiva autorizzazione, posto che non sarebbe inquadrabile come dipendente nei ruoli delle aziende sanitarie. Respinta l'eccezione sul difetto di giurisdizione, secondo i giudici d'appello «corretta e ben motivata è la sentenza oggetto di gravame».

Sulla quantificazione del danno, però, i giudici d'appello hanno operato un'ulteriore decurtazione rispetto a quella già operata in primo grado, vista fra l'altro «la limitatezza delle prestazioni effettuate in assenza di autorizzazione». ◀ (g.i.r.)



## Soveria M. Ospedale in coma, oggi sit-in di protesta

Lo stanno smontando pezzo per pezzo, chiudendo gradualmente i reparti e diminuendo il personale. L'ospedale di Soveria Mannelli è in coma da anni. Forse un coma irreversibile. Ma la gente del Reventino non vuole rinunciare all'unico presidio di sanità tra le montagne. Ecco perchè per oggi alle 18 è previsto un sit-in di protesta nel piazzale del nosocomio organizzato dal comitato "Pro ospedale", a cui aderisce anche la Pro loco soveritana.

Il giovane presidente dell'associazione Antonio Ferrante sostiene: «Stiamo collaborando col comitato divulgando i suoi comunicati ad oltre 500 indirizzi di media calabresi, ed invitando le Pro loco dell'intera Calabria alla manifestazione».

Aderiscono le associazioni di Platania, Motta Santa Lucia, Serrastretta, Bianchi e Martirano. Ma anche altre hanno garantito la loro partecipazione. «Sarà una manifestazione importante ed imponente», annuncia Ferrante, «sperando che possa far riflettere chi ha in mano la sorte dell'ospedale di Soveria Mannelli, struttura sanitaria di riferimento per tutta l'area del Reventino». ◀



Esponenti di "Codici" incontreranno il commissario dell'Asp

# Ancora altri tagli all'Ospedale? Chieste delucidazioni ad Arena

Il Tribunale dei diritti del malato: servono più posti letto per Oncologia

L'associazione "Codici" ha chiesto ed ottenuto un incontro con il commissario dell'azienda sanitaria di Crotona. Sergio Arena, per affrontare le più urgenti questioni riguardanti la riorganizzazione del sistema a livello regionale e locale. «Partiremo dai punti critici nella nostra realtà per rivendicare maggiore attenzione alle esigenze del paziente», ha dichiarato Ezio Nicoletta, responsabile provinciale di "Codici", nel corso di una conferenza stampa convocata per presentare un dossier del coordinamento nazionale, alla presenza del segretario regionale, Giuseppe Salamone.

«La necessità del rientro dal debito accumulato durante gli anni nei bilanci delle aziende ospedaliere pubbliche – secondo Nicoletta – non si può trattare solo in termini di risparmio. Bisogna garantire i Lea-livelli essenziali di assistenza».

Poi vi è l'urgenza di tornare a ragionare in termini di qualità, a detta di Salamone, che in un lungo ed appassionato intervento ha sottolineato anche l'importanza dell'approccio alla professione da parte di medici e operatori della sanità ad ogni li-

vello. «Si è persa la dimensione umana nella cura del paziente», ha lamentato il segretario.

L'incontro si è svolto presso la sede del Centro servizi per il volontariato "Aurora", rappresentato in conferenza stampa dal direttore Filippo Sestito. «Siamo a poche settimane dalla diffusione della notizia di nuovi tagli alle strutture pubbliche – ha spiegato Sestito – che interessano anche l'ospedale cittadino, sempre in un'ottica di riorganizzazione del sistema sanitario regionale. «E allora quel che chiederemo al commissario – ha annunciato Sestito – saranno delucidazioni sul piano e la geografia dello stesso».

A margine è intervenuta anche Ines Maroni del Tribunale del malato, ribadendo la posizione della sua associazione sul tema. «Abbiamo già fatto presente al commissario Arena – ha affermato – l'esigenza di tornare a potenziare il San Giovanni di Dio con nuovi posti letto, soprattutto all'Oncologia per la diagnosi e cura». Secondo la Maroni bisognerebbe far nascere sul territorio strutture dedicate ai pazienti oncologici in fase avanzata, dette in gergo tecnico "hospice". ◀ (g.t.)

## Cittadinanzattiva

Favorire la partecipazione

● Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato ha incontrato il commissario regionale per la sanità Massimo Scura. Concordata l'informazione ai cittadini sull'attività dell'ufficio commissariale per rendere conto delle azioni intraprese e creare un clima di partecipazione attiva dei cittadini.



L'INNOVATIVA MODALITÀ ATTIVATA DALL'AZIENDA SANITARIA

## “Cup on line”: e prenoti senza fare la fila

Il Centro unico di prenotazione (Cup) dell'Asp è anche On-line. L'Azienda sanitaria provinciale di Crotona, nell'ambito del Progetto Democède, programma di innovazione e informatizzazione tecnologica delle strutture aziendali, ha reso noto di avere attivato un servizio Web per favorire e ottimizzare l'accesso dei cittadini alle prestazioni specialistiche. Il servizio offre la possibilità di fruire dei servizi assistenziali con modalità di accesso facilitate, funzionali e meno burocratiche: si è voluta realizzare una nuova finestra di condivisione tra i cittadini e le proprie strutture erogatrici di prestazioni sanitarie.

Il servizio telematico “Cup on-line” è col portale web aziendale è un nuovo tassello nella costruzione di una rete di servizi (semplificata nell'accessibilità e nella fruizione) vicina alle esigenze della cittadinanza.

Il Cup-Centro unico di prenotazione è un sistema di accesso alle prenotazioni di visite ed esami nelle strutture sanitarie del territorio dell'Asp. Attraverso il Centro unico di prenotazione (Cup) gli utenti hanno la possibilità di prenotare, revocare o disdire, le prestazioni sanitarie fornite dall'Azienda sanitaria.

Il “Cup on-line” è una piattaforma web informatizzata che consente di prenotare le prestazioni sanitarie e il pagamento del ticket on-line. L'accesso è possibile collegandosi al sito web aziendale ([www.asp.crotona.it](http://www.asp.crotona.it)) da una postazione internet. Un accesso comodo, facile, gratuito, ma soprattutto senza file! ◀



## IL LIBRO

# Emozioni di terapeuta Il percorso di Pamela Ruga

Riscoprire il profondo senso di umanità attraverso le "emozioni di una terapeuta". È questo il viaggio personale che la catanzarese Pamela Ruga ha raccontato nel libro, pubblicato da La Rondine, presentato al Complesso San Giovanni. Da piccola paziente divenuta nel tempo giovane professionista, l'autrice spiega il proprio percorso di vita di terapeuta pediatrica che quotidianamente è impegnata ad affrontare con cura, dedizione e passione il proprio mestiere per offrire la speranza di un futuro migliore a tanti bambini. Il libro rappresenta, quindi, il risultato delle emozioni vissute sul campo, riguardo all'approccio terapeutico in riabilitazione pediatrica, tra tanti ostacoli da superare e momenti condivisi insieme alle famiglie. Ad aprire la presentazione, moderata da Mario Mauro, è stato il consigliere regionale Sinibaldo Esposito il quale ha evidenziato la necessità di un libro «che ha bisogno di essere letto diverse volte per poter comprendere l'importanza di alcuni valori che, in un momento di crisi come quello attuale, spesso si assopiscono nel ritmo frenetico della vita quotidiana». Ed è proprio il necessario percorso di umanizzazione delle cure a caratterizzare il mestiere di fisioterapeuta che, come sottolineato da Giancarlo Russo che ha curato la prefazione del libro, rappresenta un punto di riferimento anche dal punto di vista sociale.



## IL CASO Al centro del fascicolo ci sono le fiale contaminate di Meningitec

# Vaccini, arriva l'esito delle analisi

*Sulla scrivania del pm Petrolo la relazione sulla presenza sospetta di ferro*

A novembre  
il sequestro  
operato  
dal Nisa

di STEFANIA PAPAEO

L'ESITO è arrivato. Ed è già in mano al sostituto procuratore, Paolo Petrolo. Detentore di una verità che fa paura. Quella legata alla presenza di un "corpo estraneo color arancio rossastro" ravvisato all'interno di numerose fiale del vaccino "Meningitec", che si trovavano nella disponibilità di Asp, farmacie e altre strutture sanitarie abilitate a somministrare il medicinale in questione.

Non aveva fatto eccezione Catanzaro. Tanto che la Procura della Repubblica non aveva perso tempo, lo scorso mese di novembre, a procedere al sequestro di diversi campioni, che, in seguito, aveva spedito presso un centro specializzato oltre confine, per gli accertamenti necessari a verificare la "sospetta presenza di ossido di ferro e acciaio inossidabile", di cui aveva parlato l'Agenzia italiana del farmaco, quando, lo scorso 13 ottobre, sul proprio sito, aveva anche elencato tutti i lotti contaminati, tralasciando, tuttavia, di indicare i rischi e gli effetti che tale contaminazione potrebbe avere sui pazienti ai quali era stata somministrata la prima dose, neonati compresi.

Da qui il panico tra gli utenti e la decisione della Procura di Catanzaro di spedire gli ispettori della sezione di Polizia giudiziaria del Nisa a sequestrare centinaia di fiale sospette, nell'ambito di un fascicolo aperto contro

ignoti dal sostituto procuratore, Paolo Petrolo, per l'ipotesi di reato di "Commercio o somministrazione di medicinali guasti o imperfetti". Magistrato al cui vaglio è ora approdata una corposa relazione stilata dai tecnici che hanno eseguito tutte le verifiche, al fine di fornire una prima risposta agli interrogativi lasciati aperti dalla stessa Agenzia italiana del Farmaco, che, dopo essersi affrettata a ritirare le fiale in commercio, sulla scia di una segnalazione presentata dalla ditta incaricata, non aveva fornito alcun tipo di spiegazione ai sanitari preposti a somministrare il vaccino, affidandosi ad uno stringato comunicato, tra le cui righe spiegava che "il provvedimento si è reso necessario poiché la ditta (...) ha segnalato all'interno delle fiale la presenza

di corpo estraneo color arancio rossastro, identificato come micro residui metallici, e che non sembrano emergere evidenze di reazioni avverse ricollegabili al difetto di qualità dei lotti ritirati in Italia".

Una rassicurazione che, per ovvie ragioni, non era bastata a far rientrare l'allarme tra i cittadini, rimasti con il fiato sospeso ad attendere l'esito delle analisi che, finalmente, potrebbero aiutare tutti a dormire sonni tranquilli, visto che, in ogni caso, non risulta al momento alcun tipo di effetto collaterale a breve e medio termine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **L'INIZIATIVA** Tra le pagine il percorso di Pamela che combatte una grave malattia

# Emozioni che fanno riflettere

*Il ruolo e l'importanza della terapeuta pediatrica nel libro di Ruga*

di **MARIO PULLANO**

TRASMETTERE emozioni capaci di giungere al cuore e di far riflettere. Questo l'intento letterario della giovane autrice Pamela Ruga che con il libro "Emozioni di una terapeuta. Riflessioni sensibili sull'approccio terapeutico in riabilitazione pediatrica" si cimenta in una profonda riflessione sul ruolo e sull'importanza della terapeuta pediatrica, figura professionale che quotidianamente si trova a confronto con tristi realtà di malattia in età infantile e di difficili percorsi riabilitativi.

Il volume, pubblicato dalla casa editrice catanzarese "La Rondine", è stato presentato presso il complesso monumentale San Giovanni durante una conferenza stampa alla quale hanno preso parte, oltre all'autrice, il consigliere comunale Baldo Esposito ed il fisioterapista Giancarlo Russo, autore della prefazione. L'incontro, moderato da Mario Mauro, ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti più umani ed emotivi di un testo quasi autobiografico: si narra il percorso personale di una bambina, la piccola Pamela, che cresce combattendo una grave malattia e che decide, una volta adulta, di intraprendere la strada per svol-

gere questa professione.

Una forte carica emozionale guida il viaggio di Pamela che, a partire dai parametri prettamente medici dei percorsi terapeutici, investe diversi ambiti della riabilitazione pedagogica sottolineando la fondamentale importanza del rapporto che intercorre tra terapeuta e bambino durante le varie fasi della cura. Una considerazione che si riflette sulla vita quotidiana della scrittrice che lotta quotidianamente, con passione e dedizione per offrire la possibilità di un futuro migliore a tanti bambini che troppo spesso si trovano a fare i conti con difficoltà insormontabili. «L'importante è il raggiungimento della serenità del bambino» dichiara l'autrice «e per far sì che ciò accada c'è un estremo bisogno della collaborazione attiva di genitori che si impegnino a favorire la creazione di un ambiente tranquillo ed armonioso».

«Il massimo della riflessione si coglie nel momento in cui il bambino si trova davanti alla consapevolezza della malattia in tutte le sue forme» dichiara Baldo Esposito «la sanità calabrese ha bisogno di professionisti che svolgano il proprio mestiere con questo forte movente emotivo ed umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

